

MUSICA: SUCCESSO PER "SETTE STORIE PER LASCIARE IL MONDO"

L'OPERA DI ANDO' E BETTA IN SCENA A CATANIA

CATANIA

(ANSA) - CATANIA, 23 SET - E' stata accolta con applausi a Catania "Sette storie per lasciare il mondo", l' opera di Roberto Andò e Marco Betta andata in scena ieri sera in prima assoluta nel Teatro Massimo Vincenzo Bellini. L' opera è un continuo alternarsi tra sonno e veglia, immagini che riportano ad una dimensione onirica, una musica senza tempo, il dramma di una terra bella ma sfortunata. Non è un' opera lirica 'tradizionale' - e questo avrebbe potuto rendere perplessa quella parte di pubblico che in un teatro lirico si aspetta di vedere solo Norma e Traviata - ma il messaggio lanciato dai due autori, entrambi siciliani, è stato compreso bene e gli applausi finali, convinti, appassionati, del pubblico lo hanno testimoniato. L' opera verrà replicata ancora stasera e domani. Nell' ora e mezza di spettacolo, senza interruzione e con una successione incalzante di immagini, suoni e voci, scorrono i volti di Cesare Terranova e Rocco Chinnici, si sentono le parole di Giovanni Falcone, di Paolo Borsellino e di don Pino Puglisi, si sollecitano ricordi di una Sicilia che ha vissuto grandi drammi ma non si arrende. Sul palcoscenico la voce recitante di Donatella Finocchiaro rende bene il senso degli eventi che si susseguono; sul proscenio i Fratelli Mancuso, cantori della tradizione popolare siciliana, cantano le loro nenie struggenti. Sopra di loro grandi immagini riempiono la scena, nella quale entrano ed escono gli stessi personaggi dei filmati, una popolazione dolente i cui movimenti sono sottolineati dalla musica di Betta, eseguita magistralmente dall' orchestra del Bellini diretta da Antonino Manuli, e dalle voci del Coro Memento Domini di Mussomeli, oltre che del soprano Gabriella Costa e del baritono Carmelo Corrado Caruso. Bella dunque l' ambientazione, con le scene, i costumi e le luci firmate da Gianni Carluccio, e i filmati realizzati da Luca Scarzella, tra i quali risalta quello in cui un anziano, un ragazzino e una bambina appaiono nei loro gesti quotidiani ma ripresi sotto la superficie del mare da una macchina da presa subacquea che rilancia immagini semplici e drammatiche. "Sette storie per lasciare il mondo" è un' opera commissionata dallo stesso Teatro Massimo Bellini e dalla Regione Siciliana, e promette di avere un lungo cammino nei teatri di tutta Europa. (ANSA).